

Comano, 31 ottobre 2009

Signor sindaco, signori municipali,

avvalendoci della facoltà concessaci dalla Legge (art. 66 LOC) e dal nostro Regolamento comunale (art.33) i sottoscritti consiglieri comunali del Gruppo **Vivi Comano Viva** si permettono di **interpellare** il Municipio sul seguente argomento.

Ordinanza municipale riguardante la refezione scolastica.

Recentemente abbiamo avuto occasione di discutere con alcuni genitori in merito all'organizzazione e ai costi della refezione della scuola dell'infanzia.

Le famiglie hanno infatti ricevuto nelle scorse settimane la fattura e molti sono stati i dubbi espressi.

Anche a noi sono sorte alcune domande.

In particolare ci chiediamo per quale ragione il Municipio ha deciso di far pagare la tassa intera senza tenere in considerazione le assenze giustificate e la frequenza a tempo parziale.

La refezione, ben ricordiamo, è nata anche, o soprattutto, come supporto alle famiglie ma, con il vigente regolamento, vi è una palese contraddizione.

I genitori devono informare per tempo i docenti in caso d'assenza del figlio per evitare che vengano ordinati pasti in esubero che altrimenti, supponiamo, verrebbero fatturati al Comune. Non dovrebbe quindi essere difficile stilare una lista delle presenze.

Interpelliamo quindi il Municipio per sapere:

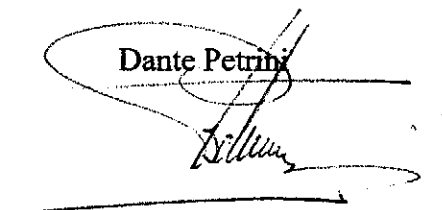
- si è già chinato, questo Esecutivo, su tale problema?
- non si potrebbe emettere una fattura che tenga conto degli effettivi pasti consumati da ogni bambino?
- intende il Municipio trovare una soluzione più corretta nei confronti delle famiglie modificando, di conseguenza, l'ordinanza municipale, in particolare proponendo un emendamento del pto 3 dell'Ordinanza 3.6.2008 sulle tasse per la refezione scolastica e per le scuole fuori sede?

Con osservanza.

Renzo Conti



Dante Petrin



Consiglieri comunali del Movimento
Vivi Comano Viva